

LE SERATE

20 maggio

LA DOLCE VITA

Inutilità riconquistate e frammenti necessari

Omaggio a Ennio Flaiano

Letture di Lucrezia Lante della Rovere - Filippo Timi

Proiezioni

La serata inaugurale del Festival rende omaggio allo scrittore, giornalista e sceneggiatore Ennio Flaiano che con spirito acuto e ironia pungente ha descritto la nostra società e il nostro paese in modo impareggiabile, fresco e ancora attuale. Autori contemporanei leggeranno testi inediti sulla *Dolce Vita* oggi in Italia.

Durante la serata sarà proiettata un'intervista video a Gillo Dorfles ispirata agli aforismi e alle riflessioni di Flaiano sulla società italiana.

25 maggio

AFFETTI

Addomesticare la vita: società e famiglia

Michela Marzano - Delphine De Vigan - Anita Nair

L'apertura della seconda serata di Letterature è affidata alla giovane filosofa Michela Marzano, attualmente professore ordinario di Filosofia morale all'Università "La Sorbona" di Parigi, dopo aver studiato filosofia alla Scuola Normale Superiore di Pisa. Nel 2008 è stata inserita, unica italiana, da "Le Nouvel Observateur" tra i cinquanta intellettuali più influenti in Francia. Coerentemente con il tema della serata, si occupa di tematiche legate all'identità femminile contemporanea e alle sue rappresentazioni sui media e nella società. E' stata la curatrice del monumentale *Dictionnaire du corps*, il dizionario alle cui trecento voci hanno lavorato i più autorevoli intellettuali francesi e che presto sarà pubblicato in Italia. E' in uscita nel mese di maggio con Mondadori il suo ultimo libro *Sii bella e stai zitta*.

Sullo stesso tema, in particolare sul ruolo della donna nella contraddittoria società indiana, proiettata verso il futuro ma ancora fortemente legata al passato e alle tradizioni, ascolteremo la scrittrice indiana Anita Nair che vive a Bangalore. Ha esordito con la raccolta di racconti *Il satiro della sotterranea. Racconti urbani e gotici*. Nel 2001 ha pubblicato il suo primo romanzo, *Un uomo migliore*. Nel 2002, *Cuccette per signora*, il suo secondo romanzo, si è imposto come uno dei maggiori best seller internazionali. In Italia ha pubblicato sempre da Neri Pozza, *Padrona e amante* e presso Donzelli il libro di fiabe per ragazzi *La mia magica India*. Nel mese di maggio 2010 pubblicherà con Guanda il suo ultimo libro *L'arte di dimenticare*. Chiude la serata la scrittrice francese Delphine De Vigan autrice di tre romanzi che hanno avuto notevole risonanza nel suo paese. Con *Gli effetti secondari dei sogni* ha vinto il Premio del Rotary Internazionale e il Prix des Libraires 2008, è stato tradotto in venti lingue e se ne sta progettando un adattamento per il cinema. In Italia le sue opere sono pubblicate da Mondadori che manda alle stampe *Le ore sotterranee* nel maggio 2010.

27 maggio

DENARO

Giro di vite: idee che muovono il mondo

Tahmima Anam - Amartya Sen

La terza serata di Letterature vede la partecipazione dell'indiano Amartya Sen, uno dei più importanti economisti viventi, premio Nobel per l'Economia nel 1998 e attualmente professore di Filosofia ed Economia presso l'Università di Harvard, negli Stati Uniti. Si è imposto come una delle voci più originali nel dibattito sullo sviluppo e sull'uguaglianza sociale, usando nuove categorie capaci di superare i limiti delle analisi economiche tradizionali. Il suo lavoro su Welfare e povertà ha ispirato in ogni parte del mondo l'idea di economia sostenibile e il concetto di finanza etica.

Seconda ospite della serata è la scrittrice Tahmima Anam. Nata a Dacca, in Bangladesh, nel 1975, è cresciuta tra Parigi, New York, Bangkok e attualmente vive a Londra. Ha studiato ad Harvard dove si è laureata in antropologia sociale. Il suo primo romanzo *I giorni dell'amore e della guerra* (Garzanti 2008), pubblicato in tutto il mondo, è considerato un debutto memorabile acclamato dalla più autorevole critica anglosassone. Un grande romanzo che, attraverso le vicende di una famiglia divisa dalla guerra, racconta la storia del Bangladesh, uno dei paesi più poveri al mondo, in lotta per l'indipendenza sotto l'occupazione dall'esercito pakistano.

4 giugno

AMORE

Vite movimentate: corpi e passioni

Anais Ginori - Pietrangelo Buttafuoco - Walter Siti

Aprè la quarta serata di Letterature la giornalista e scrittrice italiana Anais Ginori. Dopo *“Le Parole di Genova”* (2001) e *“Non Calpestate le farfalle”* (2007), ha pubblicato recentemente con Fandango *“Pensare l'impossibile. Donne che non si arrendono”*, un'inchiesta sulla condizione femminile nel nostro paese da cui emerge, attraverso una serie di interviste, un'Italia in cui lavora meno della metà delle donne, pochissime con posizioni di rilievo, in cui i media diffondono un'immagine stereotipata del corpo femminile, in cui si stanno rimettendo in discussione diritti fondamentali come l'aborto o l'assistenza alla procreazione, in cui molte ragazze considerano normale usare il proprio corpo per fare carriera.

Il secondo ospite della serata è il critico letterario, saggista e scrittore Walter Siti. Nato a Modena nel 1947, ha insegnato Letteratura italiana all'Università dell'Aquila. È il curatore dell'opera di Pasolini nei *“Meridiani”*. Presso Einaudi ha pubblicato *“Scuola di nudo”*, *“Un dolore normale”*, *“La magnifica merce”* e *“Troppi paradisi”*. Il suo ultimo romanzo *“Il contagio”* (Mondadori 2008), ambientato nelle borgate romane, in un brulicare di storie violente e grottesche, è il romanzo della corruzione e della cocaina diffuse, del sesso venduto e negato. Fin dal suo esordio l'opera di Siti è caratterizzata da una spietata analisi dei sentimenti umani e da un rapporto frontale con la realtà.

Diverso l'approccio al tema della serata per lo scrittore e giornalista Pietrangelo Buttafuoco, che nel suo ultimo libro *“Fimmini”* (Mondadori 2009) compone, con l'ironia e la grazia del grande seduttore, un quadro affascinante dove gli indimenticabili ritratti di donne si alternano alle raffinate tecniche di seduzione e lasciano spazio agli aneddoti irriverenti sui grandi amatori del secolo passato. Pietrangelo Buttafuoco è nato a Catania. Giornalista di *“Panorama”* e del *“Foglio”*. Con Mondadori ha pubblicato *Le uova del drago* (2005) e *L'ultima del diavolo* (2008). Recentemente ha scritto e condotto il programma di approfondimento culturale *Il grande gioco* per Rai Due.

8 giugno

FINZIONE

La vita oggi: provocazioni e menzogne

Marco Senaldi - Philippe Djian - Elizabeth Strout

La quinta serata di Letterature prende il via con il critico d'arte e filosofo Marco Senaldi. Nel suo ultimo libro, *Arte e televisione. Da Andy Warhol al Grande Fratello* (Postmedia books 2009), analizza le

“interferenze” che in questi anni hanno caratterizzato il rapporto tra l’immagine strettamente televisiva e l’immagine che ogni opera d’arte cerca di restituire allo spettatore, invitando il lettore a capire l’arte contemporanea attraverso la televisione e la televisione attraverso l’arte: due luoghi fondamentali della finzione e dell’artificio, eppure paradossalmente legati al reale e profondo meccanismo della nostra società e del nostro stile di vita contemporanei.

La serata prosegue con il noto autore Philippe Djian, che si è imposto negli anni '80 come l’erede francese della beat generation. Autore di culto della scena letteraria francese, Djian è cresciuto a Parigi facendo ogni tipo di lavoro, dal portuale al giornalista. Il film *Betty Blue* del regista J.J. Bèneix, tratto dal suo romanzo *37°2 le matin*, lo ha reso celebre in tutto il mondo. Dal suo romanzo *Imperdonabili* (Voland 2009), che ha avuto un grandissimo riscontro in Francia restando per mesi in testa alle classifiche dei libri più venduti, il regista francese André Téchiné sta realizzando un film. Stesso successo per *Incidences*, uscito nell’inverno del 2010.

Terza ospite della serata la scrittrice statunitense Elizabeth Strout, Premio Pulitzer per la narrativa nel 2009 grazie al suo libro *Olive Kitteridge* (Fazi), una raccolta di racconti ambientati sulle coste del Maine, che ruotano intorno alla figura di una donna, insegnante in pensione, sarcastica e dotata di un’acuta intelligenza, che commenta le vite dei suoi concittadini con schiettezza quasi brutale. Quest’anno è stato pubblicato dalla casa editrice Fazi il suo romanzo *Resta con me*.

10 giugno

PIACERE

La vita nell’abbandono: incanti e desideri

Mario Perniola - Kathy Reichs

I cinque autori finalisti del Premio Strega 2010

La sesta serata vedrà protagonisti il filosofo Mario Perniola e la popolarissima scrittrice statunitense Kathy Reichs.

Ordinario di Estetica presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Roma «Tor Vergata», Mario Perniola ha pubblicato presso Einaudi *Del sentire, Il Sex appeal dell’inorganico, L’arte e la sua ombra, Contro la comunicazione, Miracoli e traumi della comunicazione*, e presso altri editori: *Estetica del Novecento* (il Mulino, 1997), *Del sentire cattolico* (il Mulino, 2001), *Transiti. Filosofia e perversione* (Castelvecchi, 1998) e *I situazionisti* (Castelvecchi, 2005). Dirige la rivista di Studi Culturali e di Estetica «Ágalma» (www.agalmaweb.org). I suoi scritti sono tradotti in molte lingue.

Tra le più affermate autrici di thriller a livello internazionale, Kathy Reichs si ispira alla sua professione di antropologa forense e docente di antropologia per i personaggi e gli intrecci narrativi. Ha conquistato milioni di lettori con il personaggio della dottoressa Temperance Brennan, che è una delle migliori antropologhe forensi d’America ed è protagonista anche della popolare serie televisiva *Bones*. Dei thriller di Kathy Reichs, tutti bestseller tradotti in trenta lingue e pubblicati in Italia da Rizzoli, ricordiamo *Carne e ossa, Skeleton, Le ossa del diavolo* e il suo ultimo libro *Le ossa del ragno* (2010).

La conclusione è affidata ai cinque autori finalisti del Premio Strega 2010 (eletti il giorno precedente, mercoledì 9 giugno, nella sede della Fondazione Bellonci) che leggeranno al pubblico ognuno un breve testo sul tema della serata.

15 giugno

DESTINO

Forme di vita: la scelta e il caso

Massimo Cacciari - Jamaica Kincaid - Sapphire (Ramona Lofton)

Il destino è il tema centrale del settimo appuntamento di Letterature introdotto da un testo del filosofo Massimo Cacciari, la cui ultima opera, *Hamletica* (Adelphi 2009), analizza l’insicurezza dell’uomo contemporaneo e la sua incapacità di decidere e agire. Professore ordinario presso la Facoltà di Filosofia dell’Università San Raffaele di Milano, Massimo Cacciari è autore di numerosi volumi; tra di essi citiamo *Krisis* (Feltrinelli, 1976); *Drama y duelo* (Tecnos, 1989); *Drân. Mèridiens de la décision* (L’Éclat, 1992). Presso Adelphi: *Dallo Steinhof*, 1980, *Icone della Legge*, 1985, *L’Angelo necessario*, 1986, *Dell’Inizio*,

1990, il dittico sull'idea d'Europa - che comprende *Geofilosofia dell'Europa*, 1994, e *L'Arcipelago*, 1997, *Della cosa ultima*, 2004 e *Tre icone*, 2007.

La serata prosegue con la scrittrice statunitense di origine caraibica Jamaica Kincaid, considerata fin dai primi lavori una delle voci più interessanti della letteratura postcoloniale di lingua inglese. Appartiene alla generazione di scrittrici impegnate nel processo doloroso e spesso rabbioso di ridefinizione di profili identitari segnati da grandi ferite etniche, culturali e linguistiche. Ha fatto parte della redazione di *The New Yorker* fino al 1995 e da alcuni anni insegna scrittura creativa alla Harvard University. Di lei sono apparsi con Adelphi: *Autobiografia di mia madre* (1997), *Mio fratello* (1999), *Un posto piccolo* (2000), *Mr. Potter* (2005), *Lucy* (2008).

Terza ospite della serata è Sapphire, pseudonimo della scrittrice e poetessa americana Ramona Lofton. Dal suo primo romanzo *Push - La storia di Precious Jones*, che ha ottenuto un immediato successo di pubblico, è stato tratto un film vincitore di due Premi Oscar 2009 intitolato *Precious* e diretto da Lee Daniels. Il romanzo, che ha suscitato un acceso dibattito negli Stati Uniti per il suo forte contenuto sociale, è ambientato nella Harlem violenta e dimenticata degli anni Ottanta e racconta la storia di un'adolescente obesa e di colore, vittima delle umiliazioni della madre e di violenze sessuali da parte del padre. L'editore Fandango pubblica la nuova edizione del romanzo dal titolo *Precious* nel maggio 2010 anche in occasione dell'uscita del film omonimo in Italia.

16 giugno

SFIDE

Vita e potere: le verità scomode

Giacomo Marramao - Herta Müller - Maurizio Maggiani

Aprè l'incontro il filosofo Giacomo Marramao, ordinario Filosofia politica all'Università di Roma Tre. Dirige la Fondazione Basso ed è membro del Collège international de philosophie di Parigi. Sulla costellazione-tempo riflette la maggior parte dei suoi saggi, tra cui *L'ordine disincantato* (Editori Riuniti, Roma 1985), *Minima temporalia. Tempo, spazio, esperienza* (Il Saggiatore, Milano 1990), *Kairos. Apologia del tempo debito* e *Cielo e terra. Genealogia della secolarizzazione* (entrambi Laterza, Bari 1992 e 1994), Con Angelo Bolaffi ha scritto *Frammento e sistema. Il conflitto-mondo da Sarajevo a Manhattan* (Donzelli, Roma 2001). La sua opera più recente è *La passione del presente. Breve lessico della modernità-mondo* (Bollati Boringhieri 2008), in cui riscopre la vocazione dialogica della filosofia.

La scrittrice ospite della serata è la tedesca di origine romena Herta Müller, vincitrice del Premio Nobel per la letteratura nel 2009. Il suo ultimo libro, *L'altalena del respiro* uscirà in Italia il 5 maggio 2010 per Feltrinelli. Nata in Romania da una famiglia di contadini di minoranza tedesca, dopo essere stata licenziata nel 1979 dal suo lavoro di traduttrice, perché si era rifiutata di collaborare con la polizia segreta del regime, la Securitate, fugge dalla Romania alla volta della Repubblica Federale Tedesca. Con le sue opere, Herta Müller, ha saputo restituire, in un'opera poetica e saggistica molteplice, ma pressoché costante nella qualità degli esiti, la memoria della quotidianità e della persecuzione della minoranza di lingua tedesca in Romania nei decenni della dittatura di Ceaușescu.

Chiude la serata lo scrittore Maurizio Maggiani. Alla scrittura è arrivato alle soglie dei quarant'anni, quasi per incidente: all'origine, una lettera autentica ad una fidanzata, che per caso è diventata un racconto, *Prontuario per la donna senza cuore*, vincitore di un concorso del settimanale "L'Espresso" nel 1987. Dopo questo esordio particolare, ha continuato a scrivere e pubblicare numerosi romanzi sempre con l'editore Feltrinelli (*Il coraggio del pettirosso*, Premio Viareggio e Premio Campiello 1995; *La regina disadorna*, Premio Alassio e il Premio Stresa 1999; *Il viaggiatore notturno*, Premio Strega e Premio Ernest Hemingway 2005) di cui l'ultimo recentissimo *Meccanica celeste* (Feltrinelli 2010), un viaggio nella memoria compiuto attraverso "luoghi dell'anima" dove confluiscono da lontananze geografiche e temporali spesso leggendarie uomini e donne depositari di vite e gesta memorabili.

18 giugno

OSSESSIONE

Vita in fuga: l'amore del temporaneo

Stefano Zecchi - Joyce Carol Oates

La nona serata presenta il filosofo Stefano Zecchi, professore ordinario di Estetica presso l'Università degli Studi di Milano. Attento e sapiente osservatore dei cambiamenti culturali e sociali del nostro paese, ha posto la bellezza al centro delle sue riflessioni, nelle opere teoretiche come nei suoi romanzi, come antidoto alle tante problematicità da cui è quotidianamente insidiata la nostra vita. Zecchi è da sempre attento studioso dei media, in particolare della televisione, ritenendo che sia compito dell'intellettuale esercitare una sorta di "sorveglianza attiva" nei confronti degli strumenti di comunicazione che rischiano di defraudare il pubblico della propria libertà critica e del proprio costitutivo bisogno di rapportarsi alla bellezza.

La serata prosegue con la scrittrice Joyce Carol Oates, una delle voci più importanti e significative della narrativa americana contemporanea. E' considerata un'autrice di culto, adorata dalla critica a tal punto che da anni si parla di lei come una probabile vincitrice del Premio Nobel. Temi ricorrenti dei suoi lavori sono i traumi psicologici, la violenza, le tensioni sociali di cui Oates ama raccontare più che l'apice drammatico, le tracce e le conseguenze nella vita delle persone. Fra le sue opere di maggior impatto vanno sicuramente ricordate *Them* (1969, vincitore del National Book Award), *American appetites* (1989), *Zombie* (1995), *Una famiglia americana* (1996), *Perché sono uomini* (1997), *Blonde* (2000), *L'età di mezzo* (2001), *Bestie* (Beasts, 2002), *Occhi di tempesta* (2003), *Stupro, una storia d'amore* (2004), *Sexy* (2006), *La madre che mi manca* (2007), *La figlia dello straniero* (2008). L'ultimo libro pubblicato in Italia dal suo editore Mondadori nel 2009 è *Sorella, mio unico amore*.

22 giugno

IMMAGINE

Vite trasparenti: estasi del quotidiano

Julia Kristeva - Tiziano Scarpa con Luca Bergia e Davide Arneodo (Marlene Kuntz)

La serata conclusiva di Letterature vede protagonista la filosofa e intellettuale Julia Kristeva, nata in Bulgaria ma diventata da tanti anni cittadina francese. Scrittrice e psicanalista, insegna Linguistica e Semiologia all'Università di Parigi. Esponente di spicco della corrente strutturalista francese, ha poi rivolto i suoi interessi alla psicanalisi (dopo aver seguito i seminari di Lacan diventa psicanalista). I suoi titoli professionali e accademici sono numerosissimi: direttore del D.E.A di Etudes Littéraires; permanent visiting professor di letteratura francese alla Columbia University; responsabile del D.R.A.P.S. (diplome de recherches approfondies en psychopathologie et semiologie); nel 2000 fonda l'Istituto Roland Barthes che ancora dirige. Ha collaborato con Michel Foucault, Roland Barthes, Jacques Derrida e Philippe Sollers. Si sposò con quest'ultimo. Per la sua instancabile attività intellettuale ha ricevuto numerosi riconoscimenti, ricordiamo solo il Premio Holberg nel 2004. Autrice di più di 30 opere tradotte in numerose lingue straniere, tra le sue pubblicazioni più recenti in italiano ricordiamo la trilogia sul genio femminile (*Hannah Arendt*, *Melanie Klein*, *Colette*) edita da Donzelle e il suo ultimo libro *La testa senza il corpo. Il viso e l'invisibile nell'immaginario dell'Occidente* (Donzelli 2009).

Il secondo ospite è il romanziere, drammaturgo e poeta Tiziano Scarpa che sarà accompagnato nella lettura del suo testo inedito dai musicisti Luca Bergia e Davide Arneodo (Marlene Kuntz). È tra i fondatori delle riviste *Nazione indiana* e *Il primo amore* (in rete e su carta). Per il teatro ha scritto numerose pièce. Nel 2007 ha vinto il primo premio del 39° Festival Internazionale del Teatro della Biennale di Venezia con *L'Ultima casa*. Il suo ultimo lavoro teatrale è *L'inseguitore*, messo in scena nel 2008 durante il Napoli Teatro Festival. Dei suoi romanzi ricordiamo *Occhi sulla graticola* (1996), *Amore @* (1998), *Venezia è un pesce e Cos'è questo fracasso?* (2000), *Cosa voglio da te* (2003), *Kamikaze d'occidente* (2003), *Corpo* (2004), *Groppi d'amore nella scuraglia* (2005), *Batticuore fuorilegge* (2006). Nel 2009 ha vinto il premio SuperMondello e il premio Strega con il romanzo *Stabat Mater* (Einaudi 2008). Gli ultimi libri pubblicati sono *La vita, non il mondo* (Laterza, 2010), *Le cose fondamentali* (Einaudi, 2010). I suoi libri sono tradotti in numerose lingue.